

Jenny (1843) di **Fanny Lewald** è uno dei primi grandi romanzi tedeschi sull'emancipazione femminile ebraica e borghese: segue la giovane Jenny Meier nel suo scontro con antisemitismo, patriarcato e convenzioni matrimoniali, mostrando come la ricerca di libertà individuale si infranga contro i limiti sociali del suo tempo.

[bilder.deutschlandfunk.de](https://bilder.deutschlandfunk.de/e3/80/1b/89/e3801b89-d5b4-48ef-abe0-155235242b57/fanny-lewald-jenny-100.pdf)

[Wikipedia](https://de.wikipedia.org/wiki/Jenny_%28Roman%29)

RIASSUNTO DEL ROMANZO**

1. Origini e contesto familiare**

Jenny Meier nasce in una ricca e colta famiglia ebraica del Nord della Germania. La casa dei Meier è descritta come un ambiente armonioso, aperto, intellettualmente vivace e socialmente generoso. Tuttavia, questa apparente perfezione è segnata da un marchio indelebile: **l'antisemitismo della società prussiana**, che colloca la famiglia in una posizione di costante sospetto e marginalità.

[bilder.deutschlandfunk.de](https://bilder.deutschlandfunk.de/e3/80/1b/89/e3801b89-d5b4-48ef-abe0-155235242b57/fanny-lewald-jenny-100.pdf)

2. Primo amore: Reinhardt**

Nel 1832 Jenny ama **Reinhardt**, un giovane teologo dalle idee ortodosse. Per poterlo sposare, decide di convertirsi al cristianesimo, pur non credendo davvero ai dogmi della nuova fede. La conversione è un atto di amore ma anche un tentativo di sfuggire alle barriere sociali imposte agli ebrei.

Poco prima del matrimonio, Jenny confessa a Reinhardt i suoi dubbi religiosi. Lui, scandalizzato, rompe il fidanzamento. Questo episodio segna la prima grande frattura tra **desiderio individuale** e **norme sociali**.

[Wikipedia](https://de.wikipedia.org/wiki/Jenny_%28Roman%29)

3. Otto anni dopo: una nuova vita**

Passano otto anni. Jenny ha rinunciato all'idea di sposarsi e vive con dignità e indipendenza, pur consapevole dei limiti imposti alle donne e alle ebrei. È in questo periodo che incontra **il conte Walter**, un aristocratico liberale, colto e aperto, che la ama senza riserve e senza pregiudizi.

4. Il secondo amore e la tragedia**

Walter sfida apertamente le convenzioni sociali e religiose, annunciando il fidanzamento con Jenny. L'aristocrazia reagisce con disprezzo: un nobile non può sposare una "ragazza ebrea". Quando un avversario insulta Jenny, Walter lo sfida a duello e viene ucciso. Jenny, sconvolta, muore poco dopo "di crepacuore".

[Wikipedia](https://de.wikipedia.org/wiki/Jenny_%28Roman%29)

5. La storia parallela: Eduard e Clara**

Il romanzo intreccia una seconda trama: **Eduard**, fratello di Jenny, è un medico stimato ma ostacolato dalle leggi antisemite che gli impediscono di ottenere una cattedra universitaria o di sposare una cristiana. Ama **Clara Horn**, che lo ricambia, ma la legge vieta il matrimonio misto. Eduard rifiuta la conversione per coerenza morale e politica; Clara, costretta, sposa il cugino inglese William Hughes, diventando una "moglie standard", priva di autonomia. [Wikipedia](https://de.wikipedia.org/wiki/Jenny_%28Roman%29)

TEMI PRINCIPALI**

- **Ebraicità e antisemitismo:** Lewald mostra la violenza quotidiana del pregiudizio, dalle battute sprezzanti ai divieti legali.

[bilder.deutschlandfunk.de](<https://bilder.deutschlandfunk.de/e3/80/1b/89/e3801b89-d5b4-48ef-abe0-155235242b57/fanny-lewald-jenny-100.pdf>)

- **Emancipazione femminile:** Jenny è una delle prime eroine tedesche a rivendicare il diritto di scegliere la propria vita, il proprio credo, il proprio amore.

- **Conflitto tra individuo e società:** ogni scelta personale è ostacolata da norme religiose, morali e di classe.

- **Autobiografismo:** Lewald stessa si era opposta a un matrimonio combinato e si era convertita al protestantesimo, esperienza riflessa nella protagonista.

[bilder.deutschlandfunk.de](<https://bilder.deutschlandfunk.de/e3/80/1b/89/e3801b89-d5b4-48ef-abe0-155235242b57/fanny-lewald-jenny-100.pdf>)

- **Critica alle convenzioni matrimoniali:** il matrimonio non è un destino naturale, ma un dispositivo sociale che schiaccia le donne e gli ebrei.

CRITICA DELL'OPERA**

1. Un romanzo fondativo del femminismo tedesco**

Jenny è considerato uno dei primi romanzi tedeschi a trattare apertamente la **doppia oppressione** delle donne ebraiche: come donne e come minoranza religiosa. Lewald mette in parallelo la lotta per l'emancipazione femminile e quella per l'emancipazione ebraica, un gesto letterario e politico radicale per il 1843.

[Wikipedia](https://de.wikipedia.org/wiki/Jenny_%28Roman%29)

2. Modernità psicologica**

La protagonista è ritratta con una finezza psicologica sorprendente per l'epoca: passionale, razionale, autodeterminata, capace di dubitare e di scegliere. La sua interiorità non è mai sacrificata alla trama.

3. Critica sociale esplicita**

Lewald non si limita a raccontare una storia d'amore: denuncia apertamente le leggi discriminatorie, l'ipocrisia religiosa, la rigidità delle classi sociali. Il romanzo è un manifesto politico travestito da romanzo borghese.

4. Limiti stilistici**

Alcuni critici moderni notano una certa **didatticità**: Lewald tende a spiegare più che mostrare, e alcune scene hanno un tono moralizzante. Tuttavia, questa caratteristica è coerente con la tradizione del romanzo sociale ottocentesco.

5. Un finale tragico ma coerente**

La morte di Jenny non è un cedimento melodrammatico, ma la dimostrazione estrema dell'impossibilità, nella società del tempo, di conciliare libertà individuale e norme collettive. È un atto di accusa, non di rassegnazione.

VALUTAZIONE FINALE**

Jenny è un romanzo **potente, pionieristico e sorprendentemente moderno**, che anticipa temi che diventeranno centrali solo decenni dopo: autodeterminazione femminile, critica delle istituzioni matrimoniali, denuncia dell'antisemitismo. È un testo fondamentale per

comprendere la nascita del romanzo femminista tedesco e la figura di Fanny Lewald come intellettuale radicale del XIX secolo.